

24 giugno 1770.

Alleg. Lettera Auspice
16 luglio 1770.

A ** 4. 6.

36

Maria Theresia?

Carlo Conte?

Milizia?

Veniamo da S.M.?

L'Imperatrice?

Milizia Conte Carlo di Firmian?

Si ha questo Vostro Canette di Corte, e Stato,
Principe Maurizio, Conte di Ritberg, sapignava
la Relazione del Questore, e R. Rappresentante
Joannon de Saint Laurent, che voi gli ri-
mettete con lettera de' 16. scorso, contenente
tanto le osservazioni da lui rese, sui danni
Beni Allodiali, esistenti nel Mantovano, in
seguito della visita, che di essi gli fu incarica-
ta, quanto i di lui suggerimenti circa l'
uso migliore, che consio egli dette Benefiche
Sovrane Vostre Intenzioni per il maggior sollie-
vato di quei Vostri sudditi, e particolarmente
della parte più bisognosa di essi, giudiche-
rebbe potersi da Voi fare degli Allodiali
medesimi. Dall'attento esame pertanto di
detta Relazione abbiamo non solo ricavato
motivo di darci per soddisfazione del zelo, ed
accuratezza, con cui ha il predetto Questore
adempito al suo solito anche questa com-
missione, ma altresì rilevate le sode, e provvi-
de massime, sulle quali egli ha fondato i
predetti suoi suggerimenti. Quindi ritenendo
Voi, che quantunque il modo della Coltri-
vazione generalmente praticato in quel Du-
caro

caso, sia stato rinnovato ogni lodevole, po-
rebbe però anche più perfezionarsi, e ren-
dersi quel terreno più fruttifero, ed utile,
qualora venisse provveduto alla mancanza
stata in questa occasione riconosciuta, delle
necessarie laxe rustiche, atteso l'esser quella
il mezzo più efficace per attirare una
maggior popolazione, e quantità di be-
stie. Ci riserviamo però a prendere questo
molto interessante argomento in più maturo
considerazione per poi colla più possibile
sollecitudine manifestarsi sul medesimo le
definitive nostre determinazioni, al di cui
fine attendiamo di sentire le ulteriori
vostrè proposizioni dopo aver intesi que-
ll'istessi, che giudicherete i più esperti ed
illuminati, e segnatamente i due Regj
Rappresentanti quell'Amministrazione
Camerale mita circa i mezzi da impie-
garsi in animare e rendere sempre più flo-
rida l'agricoltura; a quest'effetto ci
attendiamo rassicurati, che nella predetta
Relazione del Saint Laurent abbiamo
ricontrato, avere il Questore Louis Cri-
stiani coll'accostumato suo zelo ed appli-
cazione già fatto a voi presente per mezzo
di una sua Consulta, quanto egli crede-
rebbe opportuno in pratica per giungere
conseguimento di un fine si provvido,

Ed importante. Trattato convenendo Voi
egualmente col sentimento del Questore
Sbirr Laurer, da voi pure addorato, nel
rimuovere della prelodata sua Relazione,
venghiamo in risolvere ed ordinare, che
si possi all'effettiva vendita di tutti gli
succennati Beni Allodiali, spettanti a
quella nostra Regio-Ducal Camera, eccet-
tuati però que' terreni annessi ai due
Palazzi Ducali di Campagna, denominati
la Favonina, ed il Se, acciò si possano fa-
re in essi i divisari esperimenti di Agricoltura,
e quindi, che, precedute le necessarie stime,
ed i consuevi pubblici Inviti si faccia da
quel Magistrato Comente esporre all'asta
fiscale i detti Beni allodiali, o tutti in
una volta, o successivamente uno dopo l'
altro, secondo si rimera del maggior inte-
resse del nostro Erario, per esser desi-
derati al miglior offerente, e sotto la vicer-
va della Sovrana Vostra Approvazione, che
ci merbiamo di spiegare sui rispettivi Contrac-
ti di vendita. Ripeto poi il prezzo che si ri-
caverà dalla vendita medesima, dichiariamo
fin d'ora in via di massima essere obbra-
mente, che sia esso destinato alla redenzione
di quelle Esenzioni onerate nel modo che
giudicheremo di fissare in vista della Consulta,
che a tal effetto quella Giurata, privativa-
mente delegata dovrà separatamente rasse-
gnarsi

quorù per il vostro canale, e che attendiamo
di ricevere accompagnato dal vostro parere. E
poiché troviamo voi plausibile il pensiero del
Questor Saint Laurent di cedere il genio della
dazione manovrata a provenire colle sue medi-
tazioni gli esperimenti da farsi nell'Anatomia,
perciò vogliamo, che voi facciate intendere in Re-
ale vostro nome alla Medesima, e segnalare
se poi alla R.^e Acad.^e delle Scienze e Belle Lettere,
da voi così recentemente istituita, che giudicò
molto tempo, se gli Individui di essa ingiegheranno
particolarmente le loro applicazioni anche
in quest' oggetto, quanto amero in se, e piace-
vole altrettanto utile ed importante per il vantaggio
di esso influisce al bene e felicità di uno Stato. Nella
intelligenza dunque di queste nostre risoluzioni
saria dell' esperimento vostro zelo il diporre la
correlativa loro esecuzione. = Vienna 14. Giugno
1770 = K. R. V. = firmat. Maria Theresia = Ser-
Comando di S. M. L'Hayer. Reg. Hay. ca. fe. Spengel =
Al quale vi rimettiamo affinché ripriate intesi.
= Milano li 10. Luglio 1770 = Al Conte
di Firmian = subscript. = Troger

Maria Theresia &c.

35

Carlo Conte, e Signore di Jimian &c.

Omissis &c

Intanto convenendo Noi egualmente col sentimento del
Questore Saint Laurent (su i meriti cioè d'industria,
e vendute sempre più florida l'Agricoltura) da Voi pure
dotato, vogliamo in vedere ed ordinare ^{che si passi} ~~alla~~
alla vendita di tutti i succennati Beni Allodiali, spettanti
a quella nostra Regio - Real Camera, eccettuati però que'
terreni annessi ai due Palazzi Reali di Campagna, deuo-
minati la Favorita, ed il Te, acciò si possano fare in essi
i diversi esperimenti d'Agricoltura &c. E poiché troviamo
Mà plausibile il pensiero del Questore Saint Laurent d'occorrere
il genio della Nazione Mantovana a prevenire colle sue medita-
zioni gli esperimenti da farsi nell'Agricoltura, perciò vogliamo, che
Voi facciate intendere in Reale nostro Nome alla medesima, e segua-
tamente poi alla R. Accademia delle Scienze, e Belle Lettere da Noi
colà veemente istruita, che gradivamo moltissimo, se gli Individui
d'essa impiegassero particolarmente ^{applicando} ~~le loro~~ ~~applicazioni~~ anche in
questo oggetto &c.

Vicenza 28. Mag. 1770

Firma Maria Teresa
Per comando di S. M. l. Imperadice Regina Apostolica =
Spangy

Milano li 10. Lug. 1770

Il Conte di Jimian